



calendario

Dal 12 al 19 Maggio 2019

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica 12 Maggio IV domenica di Pasqua—*Festa della Mamma*
Ore 16.00 Pomeriggio in Oratorio con le Famiglie
...e ultimo giorno per iscriversi all'Oratorio Estivo!!!



In occasione della *Festa della Mamma*,
prima e dopo le S. Messe di **Sabato 11 e Domenica 12 Maggio**
sarà aperta la vendita di oggetti e dolci. Il ricavato della vendita sarà
destinato alle opere di carità della parrocchia

Lunedì 13 Maggio Ore 21.00 Santa Messa Decanale presso la chiesa
Madonna di Fatima (Largo Missionari Comboniani)

Martedì 14 Maggio ore 20:45 Teatro Carlo Verga
Mons. MASSIMO CAMISASCA
presenta il suo nuovo libro dialogando
con Luigi Ballerini. Introduce e modera
l'attore Matteo Bonanni



Mercoledì 15 Maggio Ore 20.45 Recita del Santo
Rosario nel giardinetto tra le Case
delle vie Val Cismon e Val di Nievole
ore 21:00 Teatro Carlo Verga Lezione—Spettacolo
del Canto XXVI dell'Inferno di Dante.
Regia e interpretazione di Alessandro Avanzi.

Domenica 19 Maggio V domenica di Pasqua
Raccolta dell'Offerta Mensile

Anticipiamo che:

Domenica 26 Maggio alle ore 10.30
VI domenica di Pasqua
S. MESSA DELLE PRIME COMUNIONI
La Comunità intera accompagna
17 piccoli comunicandi
e il battesimo della sorellina di uno di loro

La raccolta fondi
per i nuovi impianti
audio e illuminazione
della chiesa prose-
gue. Fino ad oggi
sono stati raccolti
20.680 €. Grazie!

25.000	
23.000	
21.000	
18.000	
15.000	
12.000	
9.000	
6.000	
3.000	

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb

Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

Ufficio: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

sancarloallacagranda@gmail.com—sancarloallacagranda.it— facebook/sancarloallacagranda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT760052160163100000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIII 12—19 Maggio 2019 Foglio di informazione parrocchiale N. 17

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE NEL CUORE DELL'EUROPA



*Carissimi Amici,
siamo tornati dal nostro pellegrinaggio nella Mitteleuropa con gli occhi e i cuori pieni di posti e monumenti belli ma soprattutto di incontri veri con i missionari della san Carlo presenti a Praga, Budapest e Vienna.*

Vi invito anche a leggere in questo numero la testimonianza missionaria dei miei fratelli in Spagna.

L'Europa è chiamata a vivere delle sue radici cristiane, della sua grande storia evangelizzatrice come una proposta per oggi. Il nostro arcivescovo ci invita a pregare Maria Nostra Signora d'Europa in questo senso.

Lasciamoci colpire dalla tenerezza di Maria e affidiamoci a Lei nella preghiera del Santo Rosario. Buona domenica,

don Jacques

Maria Nostra Signora d'Europa

Quando l'Europa ha paura, l'immagine di Maria è là per testimoniare che si può vincere la paura con la fede e chi percorre le vie della sapienza che viene dall'alto non rimane deluso.

Quando l'Europa è smarrita e incerta sul suo futuro, confusa nei suoi pensieri, l'immagine di Maria è là per suggerire la via promettente che può scrivere una storia di pace e di gioia.

Quando l'Europa è stanca, sente venir meno le forze, teme l'esaurirsi delle sue risorse, Maria è là per promettere il compimento delle speranze più vere e legittime, intercedendo presso Gesù.

Maria, Nostra Signora d'Europa, accompagna il cammino dei popoli d'Europa nella pluralità delle pratiche religiose, delle convinzioni personali, delle sensibilità nazionali come la Madre di tutti, che non pretende niente, ma che si mette a servizio di tutti.

Celebrando Maria, Nostra Signora d'Europa, la Chiesa rinnova la riflessione sulla sua missione, continua la sua preghiera, offre a tutti la sua speranza.

(Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano)

Una giornata a Fuenlabrada

È piena di bambini, Fuenlabrada: spuntano dietro ogni angolo, giocano tra i casermoni, corrono fuori dalle scuole che affollano la città. Siamo in uno dei comuni più giovani d'Europa: oltre un quarto degli abitanti è in età scolare.

E forse non è un caso se giovani sono anche i preti che la Fraternità san Carlo ha destinato alla missione in Spagna: poco più di un secolo in tre. Il parroco, don Tommaso Pedrolí, è qui dal 2013. 34 anni, come don Giuseppe Cassina, viceparroco e responsabile del catechismo, arrivato tre anni e mezzo fa. Il più vecchio – si fa per dire – è don Stefano Motta, 36 anni, professore di Religione e cappellano presso la scuola Kolbe, a Villanueva de la Cañada. È in Spagna dal 2015. A loro, da pochi mesi, si è aggiunto il diacono Francesco Montini. Tutti lombardi: vengo da Varese, Meda, Seveso e Brescia.

“Questa casa è composta da persone che sono alle prime armi” ammette don Pedrolí. “Per questo c'è una grande disponibilità, un desiderio di imparare, anche una grande leggerezza. E la consapevolezza di costruire una cosa bella, in un certo senso anche nuova”. Che vuol dire anche un rapporto nuovo e fecondo con la comunità. Hanno uno stile personale e inconfondibile, i sacerdoti della parrocchia San Juan Bautista.

Una visita alla chiesa, ai segni tangibili che tanti sacerdoti in 23 anni hanno lasciato, non solo nei cuori dei fedeli, porta alla luce la trama sotterranea

della storia che attraversa e arricchisce la missione: dalla bella statua della Madonna portata da Julián de la Morena, agli amboni ristrutturati da don Antonio Anastasio, ai banchi di legno che ancora sembrano nuovi.

“Oggi vediamo i frutti di quello che loro hanno seminato” dice Tommaso. “Significa che non vedremo i frutti del nostro lavoro. I tempi sono lunghi, lunghissimi. Qui a Fuenlabrada ho imparato la pazienza”. E la esercita anche attraverso una cura amorevole per i particolari: l'attenzione alla liturgia, il coro polifonico guidato con passione da un italiano, Michele, la disposizione dei fiori sull'altare, la splendida acquasantiera in ceramica realizzata da un artigiano lombardo. Oggi è il giorno del battesimo per alcuni bambini che tra qualche mese faranno la prima comunione. Presiede la messa don Giuseppe Cassina ma i preti sono tutti schierati, chi sull'altare, chi a governare la cerimonia, chi ad accogliere le persone che arrivano. Funziona così, da queste parti: tutti fanno tutto. O meglio, come precisa il parroco “viviamo sotto gli occhi dei fratelli. Condividiamo la coscienza di essere stati mandati insieme”. Il risultato è un clima di letizia e complicità: ci si guarda, ci si corregge con grande libertà, ci si aiuta. La chiesa è strapiena di bambini e famiglie, pervasa da un calore che fa quasi dimenticare il freddo, in agguato tra le pareti tirate su alla buona, negli spifferi che si infilano sotto le lamiere del tetto. Sono tanti i



battesimi che si celebrano a San Juan Bautista, tantissime le comunioni, una ventina le cresime e nemmeno un matrimonio. Però il corso fidanzati, pubblicizzato anche sul web, va alla grande. L'aula che accoglie le coppie è luminosa: don Giussani sorride nella gigantografia che campeggia dietro la cattedra.

È una giornata intensa, ma forse a Fuenla sono tutte così. In un fine settimana di fuoco, c'è spazio per molte cose: i giochi e i canti dei Cavalieri, la cena e l'assemblea dei ragazzi di Gs, la Scuola di cristianesimo per adulti.

Don Tommaso la definisce *via pulchritudinis*, “un'introduzione al cristianesimo come noi lo intendiamo – un'esperienza, una pienezza di vita, la figura di Cristo – attraverso la bellezza. Un luogo per tutti, senza abbassare il livello”.

Non abbiamo usato ancora la parola *amicizia*, anche se è la più facile e adeguata per raccontare quello che succede in questa periferia del mondo. “La casa è il luogo che amo perché ci sono loro” riassume Stefano con semplicità. E dice tante cose sul sentimento che lega tra loro chi abita qui, quel “desiderio di accompagnarsi nel crescere del rapporto con

Gesù”. Un'emozione e un giudizio che si allargano a tutti. Anche a José, un ragazzino dagli occhi inquieti: “Avevo un vuoto dentro che cercavo di riempire bevendo e prendendo cose strane. Ma quel vuoto era così grande che niente bastava. Poi la gente di qui mi ha fatto sentire amato in un modo che non avevo mai provato”.

**Emma Neri
da Fraternità e Missione**

«Cercare una strada per andare avanti...»

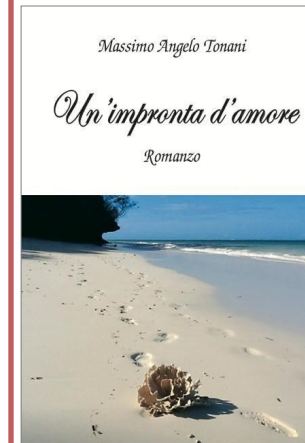
... io partirei da qui, che è poi il problema che abbiamo tutti; fare un cammino è la storia di ogni giorno per ciascuno di noi!! E trovare qualcuno che in questo percorso ci accompagni, non ci lasci soli nell'affrontarlo, e Dio solo sa in quanti e quali modi il cammino della vita può diventare impervio». Ecco quello che racconta **il numero di maggio (il n.5 del 2019) di Tracce, in distribuzione da questa domenica all'uscita delle s.Messe.**

È descritta un'esperienza di vita e di fede che si offre come «compagnia affidabile a chi cerca una strada», come leggerete nel diario del viaggio scritto da Alberto Savorana, autore di quella stessa biografia di don Giussani, nella raffica di eventi vissuti in prima persona in giro per gli States, di decine di incontri con persone che, scoprendo *un certo modo* di vivere il cristianesimo, dicono di aver trovato proprio questo: un aiuto alla loro vita, una «compagnia quotidiana» nel lavoro, nel rapporto con i figli, gli amici, i problemi... Il cristianesimo—ha sempre mostrato don Giussani— è un avvenimento, è una vita che “allarga” la vita. Bene: la gente, quella vita, continua – per grazia – ad incontrarla. E a trovarci dentro una strada per sé.

È un dono che riceviamo, non è certo merito nostro. Ma che gratitudine poterlo condividere con tutti, nel mondo di oggi.

È USCITO IL NUOVO ROMANZO DI ANGELO MASSIMO TONANI

«In una società come la nostra, assai scarsa di valori umani e dove il senso civico e religioso sono alla deriva, è bello sapere che esistono ancora persone di rara umanità e bellezza interiore. Sono loro che, entrando inaspettatamente nella nostra vita, sanno donarci l'aiuto necessario a superare le tante tribolazioni dell'esistenza. Questi “Angeli” voluti da Dio per diffondere ed effondere in Terra la sua bontà e la Sua infinita misericordia sono persone speciali, destinate a lasciare un'impronta indelebile d'amore nella vita di ognuno di noi».



Il libro è disponibile al Banco della Buona Stampa

TRACCE
Lettere e comunicazioni

05

America, Americhe

Da Nord a Sud, viaggio nel Nuovo Continente per scoprire come la fede aiuta a vivere

CARACAS
SAN PAOLO
SANTA CRUZ
NEW YORK
BUENOS AIRES
MONTREAL
LOS ANGELES

L'Associazione san Carlo per il mondo onlus sostiene il nostro Oratorio Estivo.

Il 5x1000 ci aiuta a pagare parte delle spese delle attività che altrimenti non riusciremmo a coprire con le sole quote.

Vi chiediamo di aiutarci, indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale:
97408060586